



PALLACANESTRO - Sono 600 gli atleti partecipanti, ma viene coinvolta l'intera scuola sia nell'organizzazione del tifo, sia nella comunicazione, mediante articoli, foto e video delle partite

Reyer School Cup, un fenomeno sportivo e di aggregazione sana

Il torneo di basket coinvolge 48 istituti scolastici in tutto il Veneto. In campo e sugli spalti vietate le scorrettezze

«**L**a Reyer School Cup è l'emblema del nostro progetto sui giovani. Ci permette di lavorare con le scuole: siamo convinti che scuola, cultura e sport siano davvero il veicolo più importante per la crescita dei ragazzi». Sono queste le parole con cui il presidente della Reyer Federico Casarin lancia la quinta edizione del torneo scolastico di basket, che coinvolge ormai istituti superiori fino a Padova e Belluno.

Tanti gli obiettivi della manifestazione tra cui contribuire a divulgare i sani principi della lealtà sportiva e della competizione onesta e diffondere tra i giovani la conoscenza della pallacanestro: «Il torneo – spiega ancora il presidente a margine della presentazione ufficiale della competizione – porta al mondo dello sport aggregazione, condivisione di un progetto, una formazione importante per gli studenti. Per quanto riguarda le scuole speriamo sempre che la Reyer School Cup possa essere un aiuto per far crescere i ragazzi con sani principi».

Tra le novità dell'edizione 2018, lo sponsor principale che dà anche il nome al torneo, la Save. «Questa collaborazione – dice Fabio Gava, responsabile delle relazioni esterne del gruppo che gestisce gli aeroporti di Venezia e Treviso – fa parte di una attenzione che si sta sempre più rinsaldando al territorio e soprattutto al mondo sportivo. Saremo il main sponsor di tutte le iniziative del mondo giovanile della Reyer perché i settori giovanili sono quelli della formazione non solo sportiva, ma anche caratteriale e umana dei ragazzi. Siamo convinti poi che questo torneo sia uno dei modi giusti per avvicinare ancora di più la scuola e lo sport».

Sono 48 gli istituti partecipanti. Tantissimi gli istituti scolastici coinvolti: si passa dai 40 delle ultime due edizioni agli attuali 48. Si va da Venezia centro storico, dal Morosini all'Algarotti per esempio, alla terraferma: i pluricampioni in carica del Bruno-Franchetti a Mestre, ma anche l'Istituto Salesiano San Marco, le scuole di Mirano e Dolo, il liceo Berto di Moglia-



no. E poi ancora a scendere sul parquet saranno molti studenti di Padova, San Donà di Piave e Castelfranco, alcuni di Camposampiero, Abano Terme, Cittadella, Jesolo, Conegliano, fino a quelli delle montagne di Agordo, Feltre e Belluno.

«Ormai – dicono gli organizzatori – non è più un torneo solo veneziano, ma che coinvolge

tutta la regione. Le partite della Reyer School Cup saranno quest'anno 95: l'iniziativa coinvolgerà 600 atleti, rispetto ai 500 degli anni scorsi, e almeno 40mila studenti, rispetto ai 32mila delle edizioni passate».

«Questi grandi numeri – sottolinea Casarin – dimostrano quanto entusiasmo ci sia intorno a questo grande evento e

quante emozioni susciti». Sì, perché, uno dei punti di forza di questa iniziativa è la capacità di coinvolgere nella gara sportiva la scuola intera: ogni istituto nomina infatti due responsabili del tifo, che organizzeranno cori e coreografie sugli spalti, ma anche stacchetti ed esibizioni delle cheerleader, e due della comunicazione, im-

pegnati a seguire le gare e a produrre articoli, video e foto da condividere sui social network.

All'insegna del fair play. Il regolamento, però, parla chiaro: qualsiasi episodio di estrema scorrettezza e mancanza di rispetto da parte di uno o più studenti nei confronti dell'arbitro o di un avversario potrebbe

Qui sopra una foto d'archivio della Reyer School Cup. In alto, la presentazione del torneo

portare alla sospensione della partita e alla vittoria a tavolino, per 20 a 0, di chi subisce l'offesa. Penalizzazione di due punti per due partite anche in caso di offese da parte delle tifoserie.

In tempi in cui balzano agli onori della cronaca nera i ripetuti episodi di bullismo e di violenza da parte di baby gang, l'entusiasmo e le facce pulite dei ragazzi arrivati a ritirare le loro canotte sono una vera ventata d'ossigeno. «Il basket è più in generale lo sport – conclude Federico Casarin – aiutano a capire che si può perdere, si può cadere, ma ci si può rialzare. Saper perdere nella vita aiuta molto. La sconfitta ti permette di guardare le cose diversamente, di capire dove hai sbagliato, di risalire. C'è sempre un'altra partita da affrontare».

Chiara Semenzato

Si comincia il 30 gennaio. Le final four si terranno il 21 aprile al Talierno

Tre le fasi di cui è composta la Reyer School Cup. Si comincia il 30 gennaio con le partite di qualificazione: i 48 istituti partecipanti si contenderanno il primato in 12 gironi divisi su base geografica. Le partite si disputeranno entro il 16 marzo 2018: saranno 24, e non più 16 come in passato – per far proseguire il torneo a più scuole possibile, dicono gli organizzatori – le squadre che passeranno alla seconda fase, la Reyer Madness. Attraverso il numero di punti realizzati ed eventualmente la differenza canestri e il coefficiente canestri, sarà stilata una classifica per stabilire le 8 che passeranno direttamente alle semifinali. Le altre 16 se la giocheranno sul parquet dal 20 marzo al 6 aprile in 4 tappe composte da 6 istituti. Final four, infine, in programma sabato 21 aprile al Talierno: un momento di grande festa per tutti. (C.S.)

E tra i banchi di scuola si "reclutano" anche gli arbitri

La Reyer School Cup? Un'occasione da non perdere. Ne è convinto Stefano Cazzaro, rappresentante del Comitato Italiano Arbitri, schierato anche quest'anno al fianco della società veneziana, a cui fornirà per il torneo arbitri della Federazione. «Proprio con il coinvolgimento delle scuole – spiega – stiamo portando avanti il progetto "Fischia tra i banchi", per trovare nuovi arbitri all'interno degli istituti. Questa è un'occasione d'oro per noi: si suggerisce a ogni scuola di mettere a disposizione almeno un ragazzo che affiancherà gli arbitri. Non li manderemo allo sbaraglio: saranno seguiti dai nostri migliori istruttori e tutor, a partire da due ore di formazione che faremo insieme la prossima settimana. Speriamo, poi, che i più dotati, i migliori continuino». (C.S.)



Dallo Sport il Bene

Medicina Fisica e Riabilitazione e Idrokinesiterapia
rieducazione motoria - riabilitazione neuromotoria
pacchetti post-operatori ginocchio (6 mesi tutto compreso)
ginnastica correttiva Under 14
massoterapia - kinesiiterapia
laserterapia - magnetoterapia - tecarterapia
ultrasuonoterapia

Il nuovo Centro Polispecialistico **Fisiosport Terraglio** offre un'ampia gamma di prestazioni terapeutiche e riabilitative ai prezzi più competitivi, in un ambiente professionale, accogliente, moderno e dotato delle tecnologie più aggiornate.

AFA | ATTIVITA' FISICA ADATTATA IN PISCINA E PALESTRA

Centro di Eccellenza Regionale per la riabilitazione in acqua.

Aut. PG 2016/77263 del 06.05.2016
Accredit. Istituz. DGR n. 2139 del 23.12.2016
Struttura Accreditata 445433



FisioSPORTerraglio



gruppoterraglio

Polisportiva Terraglio
Stieilbergo Preganziol
Fisiosport Terraglio
Terraglio Volley

www.terraglio.com

MESTRE, Via A. Penello, 5/7 - tel. 041.5020154 • www.fisiosporterraglio.it - fisiosport@terraglio.com